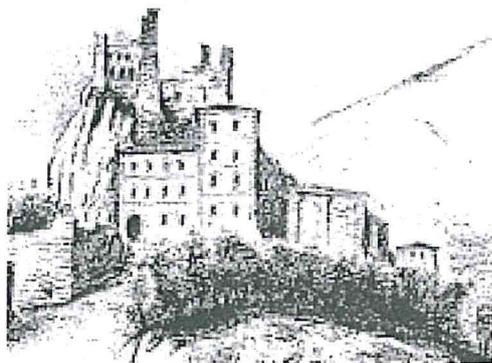


REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO



COMUNE DI PIOSSASCO

VARIANTE PARZIALE del P.R.G.C n° 5
ai sensi dell art. 17, comma 5,
della L.R. n. 56 del 05.12.1977 e s.m.i.



PROGETTO DEFINITIVO

Relazione

aggiornamento cartografico:

Dicembre 2011

Progettisti della Variante n. 5:

Arch. Giovanni Tobia OGGIONI

Ing. Roberta BALLARI

Responsabile del Procedimento della Variante n. 5:

Arch. Giovanni Tobia OGGIONI

P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 31-9698 del 30.09.2008
Rettificata con D.G.R. n° 16 - 10621 del 26/01/2009

- Variante n. 1, approvata con D.C.C. n. 65 del 26.11.2009;
- Modifica n. 1, approvata con D.C.C. n. 27 del 28.04.2011;
- Variante n. 2, approvata con verbale della Conferenza dei Servizi in data 18.05.2011;
- Variante n. 4, approvata con D.C.C. n. 35 del 27.09.2012;
- Variante n. 3, approvata con D.C.C. n. 44 del 16.11.2012;

Progetto Preliminare della Variante n. 5
adottato con D.C.C. n. 16 del 11.04.2014

Il Comune di Piossasco è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n° 31-9698 del 30/9/2008, rettificata con D.G.R. n° 16-10621 del 26/1/2009.

Lo stesso strumento urbanistico generale è stato oggetto delle seguenti varianti e modifiche:

- Variante n° 1 ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. n° 56/77, approvata con D.C.C. n° 65 del 26/11/2009;
- Modifica ai sensi dell'art. 17, comma 8, della L.R. n° 56/77, approvata con D.C.C. n° 27 del 28/4/2011;
- Variante n° 2 ai sensi dell'art. 16bis della L.R. n° 56/77, approvata con verbale della Conferenza dei Servizi in data 18/5/2011;
- Variante n° 3 ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. n° 56/77, approvata con D.C.C. n. 44 del 16/11/2012
- Variante n° 4 ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. n° 56/77, approvata con D.C.C. n. 35 del 27/09/2012

In particolare con la Variante n° 3 si è proceduto a recepire i limiti delle aree di esclusione e di osservazione, correlate allo stabilimento AVIO con rischio di incidente rilevante (R.I.R.) sito nel territorio del Comune di Rivalta in prossimità del confine con il Comune di Piossasco così come classificate dalla D.G.R. n° 17-377 del 26/7/2010.

Dal punto di vista normativo, il recepimento delle *Aree di Esclusione e delle Aree di Osservazione*, ha portato all'introduzione, nelle norme del P.R.G.C., dell'Art. 12/9.

Nel corso di questo primo anno di efficacia della variante al P.R.G.C. su richiamata si è provveduto ad approfondire e valutare, in concerto con la Provincia di Torino - Servizio Tutela Ambiente – Ufficio Prevenzione dei Rischi nelle Attività Industriali ed Estrattive, le possibili conseguenze, sul territorio adiacente, degli scenari incidentali riportati nell'elaborato R.I.R. del Comune di Rivalta.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 16 del 11/04/2014, ha quindi adottato il progetto preliminare della Variante n° 5, redatta ai sensi dell'art. 17, 5° comma, della L.R. n° 56/77, per rispondere a tali sopravvenute esigenze.

Tale deliberazione e i relativi allegati sono stati pubblicati e depositati in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi, al fine di consentire ai soggetti interessati di formulare osservazioni e proposte.

Al termine di tale fase è pervenuta una sola osservazione.

Alle stesse è stato puntualmente controdedotto, come risulta dalle schede che seguono.

9m

N°	OSSERVANTE	LOCALIZZAZIONE	
1	DAL MAS Renato		
ARGOMENTO DELL'OSSERVAZIONE			
L'osservante riscrive il concetto della norma riportando specifiche di dettaglio de- sumibili dal provvedimento della Provincia di Torino Det. n. 39-17640/2014 del 26/05/2014 successivo all'approvazione in via preliminare della variante in ogget- to.			
PARERE CONSULTIVO DEL PROGETTISTA			
Il senso dell'inserimento del comma 3bis all'art. 12/9 è quello di vietare nell'area Rbb28 interventi che comportino aumento di carico antropico sino alla data di messa in funzione di quanto previsto al punto 7 dell'Allegato A del provvedimento di rinnovo dell'AIA da parte dello dell'azienda GE AVIO s.r.l. Premesso:			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ che successivamente alla Del. C.C. n. 16 del 11/04/2014 di approvazione del progetto preliminare di variante parziale n. 5 la Provincia di Torino, con provvedimento n. 39-17640/2014 del 26/05/2014, ha preso atto del dispositivo di abbattimento dei gas (GAS BOX) proposto dalla GE AVIO s.r.l. ed ha fissato il termine del 30/09/2014 per l'esecuzione dei lavori; ▪ che ad oggi non si hanno garanzie sufficienti sull'ultimazione dei lavori entro tale data; ▪ che non si ritiene opportuno riportare nella norma indicazioni di dettaglio (date e specifiche tecniche) non di competenza di codesta amministrazione. 			
Considerando che la proposta dall'osservante mantiene invariato il concetto generale espresso, la modifi- ca proposta al testo della norma non si ritiene accoglibile.			
Per i motivi sopraesposti si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE			
VARIAZIONI DA APPORTARE			
GRAFICHE		NORMATIVE	
Nessuna		Nessuna	
ESITO DELL'OSSERVAZIONE			
ACCOGLIBILE	PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	NON ACCOGLIBILE	

Il progetto definitivo della presente variante n° 5 ha dunque per oggetto quanto segue

Varianti alle Norme di Attuazione

Le parti in grassetto sono aggiunte rispetto alla versione precedente, mentre quelle barrate sono sopresse.

Art. 12/9: "Aree interessate da rischio di incidente industriale rilevante"

1. La cartografia del P.R.G.C. evidenzia le aree individuate nell'elaborato R.I.R. approvato dal Comune di Rivalta in qualità di Ente sul cui territorio è presente uno stabilimento industriale a rischio di incidente rilevante.
2. In particolare il Piano individua le Aree di Esclusione e le Aree di Osservazione, così come classificate dalla D.G.R. n° 17-377 del 26/7/2010 avente per oggetto "Linee guida per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale".
3. All'interno dell'Area di Esclusione non sono consentiti interventi che comportino ~~l'incremento del carico antropico~~, né l'insediamento di attività riconducibili alle categorie A e B di cui alla Tabella 1 del D.M. 9/5/2001.

CATEGORIA A

- A1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia superiore a $4,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$.
- A2. Luoghi di concentrazione di persone con limitata capacità di mobilità - ad esempio ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (oltre 25 posti letto o 100 persone presenti).
- A3. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante all'aperto - ad esempio mercati stabili o altre destinazioni commerciali, ecc. (oltre 500 persone presenti).

CATEGORIA B

- B1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia compreso tra $4,5$ e $1,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$.
- B2. Luoghi di concentrazione di persone con limitata capacità di mobilità - ad esempio ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (fino a 25 posti letto o 100 persone presenti).
- B3. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante all'aperto - ad esempio mercati stabili o altre destinazioni commerciali, ecc. (fino a 500 persone presenti).
- B4. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante al chiuso - ad esempio centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (oltre 500 persone presenti).
- B5. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante con limitati periodi di esposizione al rischio - ad esempio luoghi di pubblico spettacolo, destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, ecc. (oltre 100 persone presenti se si tratta di luogo all'aperto, oltre 1000 al chiuso).

Negli interventi edilizi eccedenti l'ordinaria manutenzione dovranno essere impiegati serramenti con guarnizione a tenuta e non dovranno essere realizzate nuove aperture nelle pareti perimetrali esposte verso il confine dello stabilimento AVIO.

3. bis **Nell'area Rbb 28, posta all'interno dell'Area di Esclusione e in prossimità dell'area di danno, non sono consentiti interventi che comportino l'incremento del carico antropico in attesa dell'adempimento, da parte del gestore, alle disposizioni di cui al punto 7 dell'Allegato A del provvedimento di rinnovo dell'AIA (Det. N. 117-52596/2013 del 23/12/2013 della Provincia di Torino).**
4. All'interno dell'Area di Osservazione, negli interventi edilizi eccedenti l'ordinaria manutenzione, dovranno essere impiegati serramenti con guarnizione a tenuta nelle pareti perimetrali esposte verso il confine dello stabilimento AVIO.

Art. 19: "Norme Finali"

7. **Per l'inserimento di nuove attività, ovvero la modifica o la trasformazione delle attività esistenti che per effetto della variazione ricadono nei casi di cui all'art. 19 delle Norme di Attuazione della Variante al PTC denominata Variante "Seveso" si rimanda integralmente alle disposizioni riportate al medesimo articolo.**

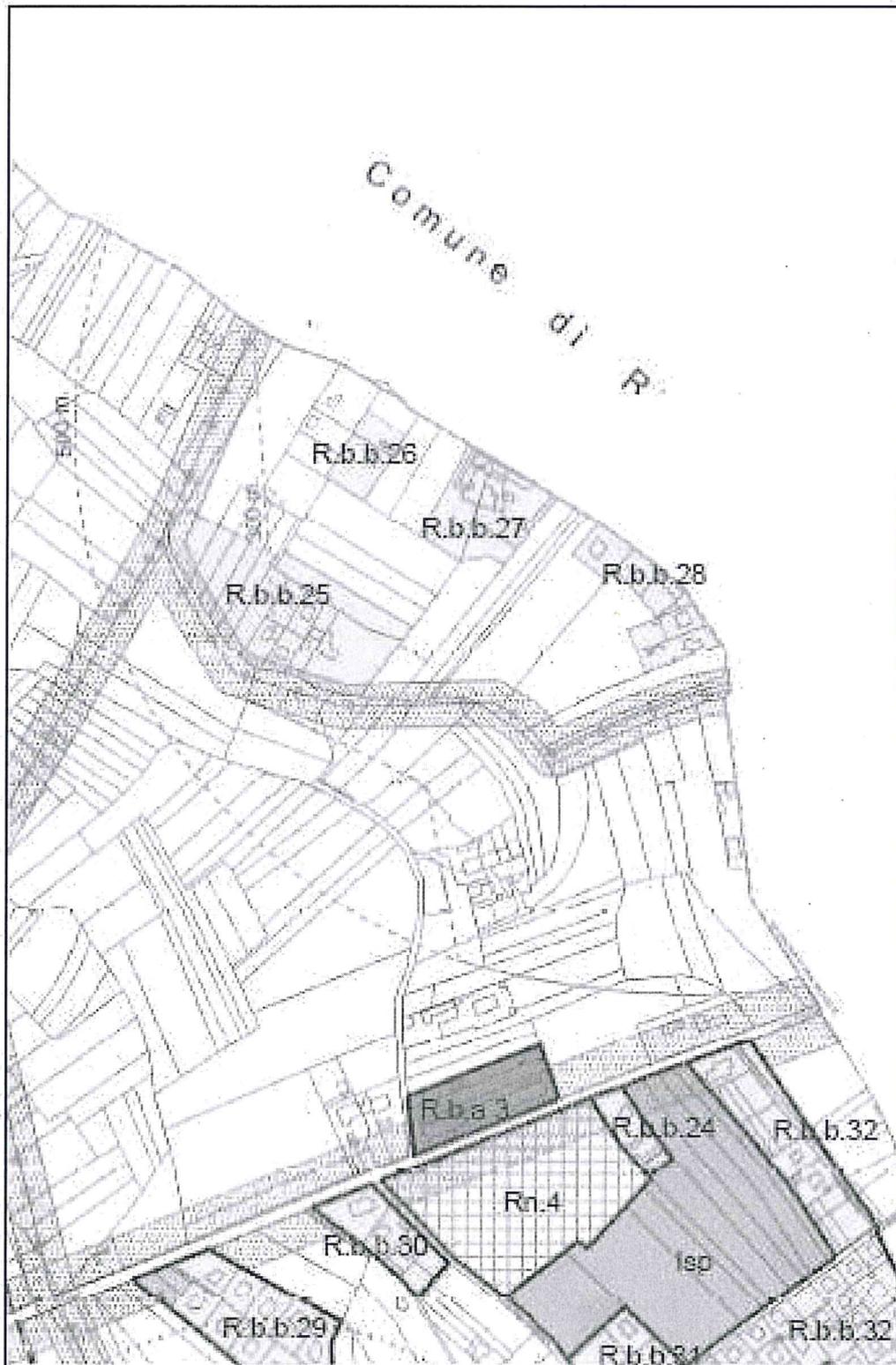
La presente variante rientra nella fattispecie prevista dall'art. 17, 7° comma della Legge n° 56/77 e s.m.i. in quanto:

- non modifica l'impianto strutturale del P.R.G.C. vigente;
- non riduce né aumenta la quantità globale delle aree a servizi;
- non incide sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali, a carattere storico, artistico, paesaggistico, ambientale ed idrogeologico;
- non incrementa la capacità insediativa residenziale del vigente P.R.G.C., né le superfici territoriali, né gli indici di edificabilità relativi ad attività economiche;
- risulta compatibile con i vigenti piani sovracomunali.

La presente variante, inoltre, non è soggetta al processo di valutazione ambientale di cui alla D.G.R. n° 12-8931 avente per oggetto «D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i. "Norme in materia Ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi», in quanto:

- non riguarda interventi soggetti a procedure di V.I.A.;
- non prevede la realizzazione di nuovi volumi;
- non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;
- non interessa aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del D.Lgs. n° 42/2004, né ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili).

ESTRATTO PRGC VIGENTE - TAV. P2a



Qu

(Estratto dal Progetto Definitivo del Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n° 31-9698 del 30/9/2008, rettificata con D.G.R. n° 16-10621 del 26/1/2009 – Relazione controdeduzioni alle osservazioni tabella n. 1)

DIMENSIONAMENTO CAPACITA' INSEDIATIVA

Area di P.R.G.C.	Mod. interv.	Sup. libera mq.	I.t.	NUOVO INSEDIAMENTO			NOTE
			mq/mq.	S.U.L. mq.	mq/ab.	Ab.	
A	P.C.	-	-	-	-	4	Valori stimati nel recupero
NA	P.C.	-	-	-	-	10	
B	P.C.	-	-	-	-	-	
Ra	P.C.	-	-	-	-	-	
Rea	P.C.	-	-	-	-	-	
Rba	P.C.	28.300	v.	10.000	40	250	Valori stimati
Rbm	P.C.	19.200	v.	4.500	50	90	
Rbb	P.C.						
Rc1	SUE	6.510		300	50	6	
Rc2	SUE	16.400	0,14	2.296	50	46	
Rc3	SUE	11.290	0,20	2.258	50	45	
Rc4	SUE	18.390	0,20	3.678	50	73	
Rc5	SUE	10.650	0,37	3.940	40	98	
Rc6	SUE	8.100	0,37	2.997	40	74	
Rc7	SUE	16.380	0,37	6.060	40	151	
Rc8 Rc8bis	SUE	17.730	0,37	6.560	40	164	
Rc9	SUE	18.120	0,30	5.562	40	132	5% commercio
Rc10	P.C.	3.020	0,37	1.117	40	27	
Rc11	SUE	15.000	0,20	3.000	50	60	
Rc12	SUE	5.500	0,37	2.035	50	40	

Area di P.R.G.C.	Mod. interv.	Sup. libera mq.	I.t.	NUOVO INSEDIAMENTO			NOTE
			mq/mq.	S.U.L. mq.	mq/ab.	Ab.	
Rn1	SUE	21.000	0,14	2.940	50	58	
Rn2	SUE	52.400	0,14	7.336	50	146	
Rn3	SUE	24.340	0,33	8.032	40	200	
Rn4	SUE	22.700	0,14	2.542	50	50	20% terziari
Rn4b	SUE	18.690	0,14	2.616	50	52	
Rn5	SUE	52.800	0,14	7.392	50	147	
RTc	P.P.	17.770	0,5	5.331	40	133	v. art.20/12
RTn	P.P.	102.196	0,10	8.175	50	163	v. art.20/12
Ri	P.C.	-	-	-	-	-	
Tba	P.P.	18.680	-	1.000	-	-	terziario
Tb	P.C.	-	-	-	-	-	
Tc	P.C.	14.900	0,3	4.470	-	-	
Tn1	SUE	34.000	0,3	10.200	-	-	terziario
Tn2	SUE	20.364	0,25	5.091	-	-	ricettivo
Pb	P.C.	196.780	-	-	-	-	
Pbt	P.P.	553.000	0,10	55.300	-	-	int.pubblic
Pn	PIP	185.200	0,3	55.560	-	-	produttivo
Pi	P.C.	-	-	-	-	-	
S	-	65.826	0,14	9.215	50	184	v. art.20/2
F	-	3.887.597	-	-	-	-	
TOTALE				239.988	-	2.403	

Parametrando in vani avremo:

Vani 2.403 (1) =

A dedurre pregresso, vuoto,

servizi, vacanze: Vani 1.226

Incremento Vani 1.177 (2)

Residenti: 17.370 (3) + 1.177 = 18.547 ab. totali, arrotondati a 18.600, valore su cui si attua la verifica degli standards a servizi.

(1) Rispetto al preliminare ripubblicato il valore è ridotto di n° 9 unità

(2) I nuovi insediati nelle aree c) e n) ammontano a 837 pari a +5%

(3) Residenti al 30/09/2006.